212 G
21 Minchiate Romane
Effetto sopra
Roma

OPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

ANNO XLII — N. 160

LUNEDI' 1 GIUGNO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Fino a mezzanotte non è pervenuto alla Consulta alcuna notizia importante, che accenni al benche minimo mutamento della situazione di Albania.

L'informazione di ieri del *N. Wiener Tageblatt* sul rifiuto della Germania a dell'Austria di partecipare all'invio di un ufficiale tedesco a Durazzo non si è confermata: anzi si ha fino a questa mattina alcuna ufficiale conferma di tale notizia. Ciò non toglie che la situazione rimanga sempre assai allarmante ognora.

Le notizie pervenute quindi circa la costa a nocciuole che la sola presenza di Essad-pascià gioverebbe a ristabilire *ipso facto* le vere normali relazioni di amicizia fra Albania e Grecia.

Invero, la Reale Gabbiadi che non avrebbe sollevato obbiezioni alla proposta, quando avesse assunto la persona, la quale, dal canto suo, non si mostri resta all'avvenire, se tutta la Grecia Potenza assassare partecipate. Vivevano l'Inghilterra non si è fissata nessuna, e quanto pare, molte dispersa all'intervento.

Effettivamente, quindi, sino a questo momento anche vi è di nuovo e di più ancora assai che quanto non si è verificato ogni giorno, tanto più che ogni giorno, tanto più che oggi dovrebbe aver luogo il convegno fra le Ammiraglie internazionale di controllo e i delegati della Ghezzi, che futura vella cannoneria all'approdamento.

La Consulta intanto continua a sollecitare un intervento internazionale, che ponga al suo seggio sicurezza pacifico e pacificatore, che ristabilisca definitivamente mantenuto l'equilibrio Adriatico.

— *Il Debats*, giunge oggi, lascia intendere in una corrispondenza da Roma che l'Austria e l'Italia, dopo aver veduto che da sè le Albanesi non sono in grado di fare Potenze, si rivolgono ora insieme ad esse, mentre l'Austria Potenze ha mandato un ufficiale a Durazzo dell'Imperatore.

Il nostro buon parigino è in grave errore, o dato l'età non ha più la mannuccia sul saglio, come in passato.

Invero la guerra è cessata in questione di Scutari per l'occupazione del Montenegro e l'altra Albania vanno di pari passo nella politica consistera nell'internazionalizzare la questione albanese ed a tale politica non vemo mai meno.

— *A Vienna, come a Roma, sono dalle due Potenze più direttamente interessate ai problemi albanesi di seguire con occhio propizio, come di fatto l'Albania, presidiata dalle Consulte, il cui studio fallimento e alla quale.*

L'Europa intervenne per Scutari si volle che non avvenisse. Ma la vera causa dell'intervento Italiano in difesa della nazione albanese, assecondata dalla Germania e dall'Austria.

Ciò posto, non si comprende perchè non si dovrebbe ora, che la situazione è ben diversa, ritornare a Durazzo, dopo l'ottima prova di Scutari.

— Se grande alla Germania è giunta assai opportuno il commento — vedi appresso — della *Gazzetta di Colonia* sulla politica austriaca: il pericolo sarebbe tra l'Austria-Ungheria e la Germania, se non fossero discordi Berchtold e di San Giuliano, concluse.

La cooperazione austro-italiana [— *dice Temps* — della Cancelleria Germanica — rimane di buon grado la politica generale della diplomazia europea, la quale mantenere probabilmente a vincere, a grado, le difficoltà locali nella questione albanese.

Non si sarebbe quindi a Berlino il buono che si vuol lasciare, per la risoluzione definitiva delle questioni, che ancora tengono in sospeso la Penisola.

Senza dubbio, di tratta — come dice un nostro popolare — di un buon boccone da digerire: ma non ha potuto farlo, con successo, la concorde volontà dell'Europa alla Conferenza di Londra, se non è a dubitare che anche adesso la Germania, non vorrà, il debbano [— *Le Matin* — *Berchtold e Aehrenthal, Aly, Ketzeny* — le difficoltà locali nella soluzione definitiva.

Vari giornali di Vienna chiedono precisamente questo intervento, che salvaguardia i rapporti di amicizia dell'Austria-Ungheria e all'Italia, le due Nazioni più direttamente interessate alla questione albanese, desiderano di dover ricorrere a misure più energiche di quelle che sono state finora prudentemente stimolate, le quali nell'Epiro, sono state prese per fatto dal suo carattere per frenare gl'impeti e le ire non di una popolazione, che sotto l'azione dell'Italia e della Grecia abituata per mutare nella sua protesa, giunte ad anche insieme, alla Conferenza di Londra.

Ad ogni modo, l'incidenti di vedute fra Vienna e Roma non hanno mai influenzato alla nostra vegeta consorella di Berlino per l'azione comune, che esercitano, per mezzo delle loro diplomazia al risultato a vivo, gradualmente le difficoltà attuali.

La crisi ministeriale francese, la quale, in seguito ad un voto di sfiducia politici, non dovrebbe essere [— *Temps* — l'opera dello stesso Bolo Pascià, che avrebbe avuto il torto di fare del Gran dimissionario, divenuto il fattore comune cooperazione per la nuova consultazione.

Politica e diplomazia

I disgusti col sangue e sono della sete.

(5) COSTANTINOPOLI, 31. — Il delegato serbo Sokitzevitch è partito per Belgrado.

(5) **Odessa**, 31. — Il tenente colonnello austro-Casimir, Michiew di Austria-Ungheria, la Grande Croce dell'ordine della Corona di Romania. Questa sarà fatta in via straordinaria in luogo di esercire la nomina di un ufficiale di stato Maggiore.

(5) **New York**, 31. — Rossevelt ha fatto una dichiarazione in favore della causa dei ribelli messicani Villeda. Egli dice che quando trovasi in America, ha ricevuto molte lettere di messicani, che lo hanno pregato di intervenire nella guerra civile del Messico. Egli ha risposto che è vero che non ha ricevuto alcuna ufficiale conferma di tali notizie. Ciò non toglie che la situazione rimanga sempre assai allarmante ognora.

Parigi, 31. — Sono morti negli ultimi giorni i dottori Gaston Vasquez e Matteux, diplomati il gruppo sanitario nella Cassa Nazionale delle assicurazioni di cui erano il capo.

(5) **Berlino**, 31. — Il professore Enrico di Marienwe, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

Parigi, 31. — Sono morti negli ultimi giorni i dottori Gaston Vasquez e Matteux, diplomati il gruppo sanitario nella Cassa Nazionale delle assicurazioni di cui erano il capo.

(5) **Berlino**, 31. — Il professore Enrico di Marienwe, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

L'automobile dell'ex-Ministro Caillaux fu investita da un automobile pubblico.

Il sig. Caillaux rimase leggiermente ferito al volto e alla mano destra; l'autista rimase gravemente ferito.

Dopo questo incidente, il signor Caillaux, in compagnia di sua moglie, si recò a piedi alla stazione di Malesne, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

Parlamenti Esteri

INGHILTERRA

(5) **Madrid**, 31 (Camera) — Rispondendo a un interrogazione di Lerroux, il ministro degli esteri, Garcia Prieto, ha detto che il governo spagnuolo ha ricevuto dal governo inglese la più energica protesta contro la recente visita del re Alfonso a Gibilterra.

(5) **Londra**, 31. — Il Consiglio dei Ministri, convocato in via straordinaria, si è occupato della situazione irlandese, sul ritiro dei sig. Dolmpegne, che rassicurò sulle sue dimissioni.

Nelle conferenze che si avute da parecchi giorni fra Asquith, Lloyd George e Sir Edoardo Grey, il Consiglio dei Ministri ha deciso di non concedere nessuna proroga alla Camera dei Lords.

La cooperazione austro-italiana rimane di fondamentale importanza pel futuro lavoro di pacificazione, ma non deve essere esclusivamente a vantaggio di una politica non vuole mai meno.

A Vienna, come a Roma, sono dalle due Potenze più direttamente interessate ai problemi albanesi di seguire con occhio propizio, come di fatto l'Albania, presidiata dalle Consulte, il cui studio fallimento e alla quale.

L'Europa intervenne per Scutari si volle che non avvenisse. Ma la vera causa dell'intervento Italiano in difesa della nazione albanese, assecondata dalla Germania e dall'Austria.

Ciò posto, non si comprende perchè non si dovrebbe ora, che la situazione è ben diversa, ritornare a Durazzo, dopo l'ottima prova di Scutari.

— Se grande alla Germania è giunta assai opportuno il commento — vedi appresso — della *Gazzetta di Colonia* sulla politica austriaca: il pericolo sarebbe tra l'Austria-Ungheria e la Germania, se non fossero discordi Berchtold e di San Giuliano, concluse.

La cooperazione austro-italiana [— *dice Temps* — della Cancelleria Germanica — rimane di buon grado la politica generale della diplomazia europea, la quale mantenere probabilmente a vincere, a grado, le difficoltà locali nella questione albanese.

Non si sarebbe quindi a Berlino il buono che si vuol lasciare, per la risoluzione definitiva delle questioni, che ancora tengono in sospeso la Penisola.

Senza dubbio, di tratta — come dice un nostro popolare — di un buon boccone da digerire: ma non ha potuto farlo, con successo, la concorde volontà dell'Europa alla Conferenza di Londra, se non è a dubitare che anche adesso la Germania, non vorrà, il debbano [— *Le Matin* — *Berchtold e Aehrenthal, Aly, Ketzeny* — le difficoltà locali nella soluzione definitiva.

Vari giornali di Vienna chiedono precisamente questo intervento, che salvaguardia i rapporti di amicizia dell'Austria-Ungheria e all'Italia, le due Nazioni più direttamente interessate alla questione albanese, desiderano di dover ricorrere a misure più energiche di quelle che sono state finora prudentemente stimolate, le quali nell'Epiro, sono state prese per fatto dal suo carattere per frenare gl'impeti e le ire non di una popolazione, che sotto l'azione dell'Italia e della Grecia abituata per mutare nella sua protesa, giunte ad anche insieme, alla Conferenza di Londra.

Ad ogni modo, l'incidenti di vedute fra Vienna e Roma non hanno mai influenzato alla nostra vegeta consorella di Berlino per l'azione comune, che esercitano, per mezzo delle loro diplomazia al risultato a vivo, gradualmente le difficoltà attuali.

La crisi ministeriale francese, la quale, in seguito ad un voto di sfiducia politici, non dovrebbe essere [— *Temps* — l'opera dello stesso Bolo Pascià, che avrebbe avuto il torto di fare del Gran dimissionario, divenuto il fattore comune cooperazione per la nuova consultazione.

Infatti il sig. Lefèbre ha dipoi assunzione di una missione di intervallare il Presidente del Consiglio per avere una seguente risposta, che sugli corso a qualunque equivoco.

Come spesso, le nuove Camere si riuniti oggi per la nomina delle presidenza provvisoria.

Non appena si sarà proceduto alla convalidazione delle nuove più gli che ne sono elette, la Camera procederà all'elezione della sua presidenza definitiva.

Si conferma che il sig. Deschanel verrà eletto presidente senza concorrenti; senza opposizione anche per la seconda volta, per affermazione di partiti nè come del sig. Vallieri e del sig. Cassels, il che non avrà alcuna importanza.

L'automobile dell'ex-Ministro Caillaux fu investita da un automobile pubblico.

Il sig. Caillaux rimase leggiermente ferito al volto e alla mano destra; l'autista rimase gravemente ferito.

Dopo questo incidente, il signor Caillaux, in compagnia di sua moglie, si recò a piedi alla stazione di Malesne, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

Parigi, 31. — Sono morti negli ultimi giorni i dottori Gaston Vasquez e Matteux, diplomati il gruppo sanitario nella Cassa Nazionale delle assicurazioni di cui erano il capo.

(5) **Berlino**, 31. — Il professore Enrico di Marienwe, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 1 (ore 0.50). — Malgrado le solite assicurazioni ottimiste dei capi del partito radicale-socialista, sembra ormai certo che la situazione politica, per effetto della situazione ministeriale sarà ritorno del sig. Doumergue, che riassumerà nelle sue mani tutti i poteri.

Nelle conferenze che si avute da parecchi giorni fra Asquith, Lloyd George e Sir Edoardo Grey, il Consiglio dei Ministri ha deciso di non concedere nessuna proroga alla Camera dei Lords.

La cooperazione austro-italiana rimane di fondamentale importanza pel futuro lavoro di pacificazione, ma non deve essere esclusivamente a vantaggio di una politica non vuole mai meno.

A Vienna, come a Roma, sono dalle due Potenze più direttamente interessate ai problemi albanesi di seguire con occhio propizio, come di fatto l'Albania, presidiata dalle Consulte, il cui studio fallimento e alla quale.

L'Europa intervenne per Scutari si volle che non avvenisse. Ma la vera causa dell'intervento Italiano in difesa della nazione albanese, assecondata dalla Germania e dall'Austria.

Ciò posto, non si comprende perchè non si dovrebbe ora, che la situazione è ben diversa, ritornare a Durazzo, dopo l'ottima prova di Scutari.

— Se grande alla Germania è giunta assai opportuno il commento — vedi appresso — della *Gazzetta di Colonia* sulla politica austriaca: il pericolo sarebbe tra l'Austria-Ungheria e la Germania, se non fossero discordi Berchtold e di San Giuliano, concluse.

La cooperazione austro-italiana [— *dice Temps* — della Cancelleria Germanica — rimane di buon grado la politica generale della diplomazia europea, la quale mantenere probabilmente a vincere, a grado, le difficoltà locali nella questione albanese.

Non si sarebbe quindi a Berlino il buono che si vuol lasciare, per la risoluzione definitiva delle questioni, che ancora tengono in sospeso la Penisola.

Senza dubbio, di tratta — come dice un nostro popolare — di un buon boccone da digerire: ma non ha potuto farlo, con successo, la concorde volontà dell'Europa alla Conferenza di Londra, se non è a dubitare che anche adesso la Germania, non vorrà, il debbano [— *Le Matin* — *Berchtold e Aehrenthal, Aly, Ketzeny* — le difficoltà locali nella soluzione definitiva.

Vari giornali di Vienna chiedono precisamente questo intervento, che salvaguardia i rapporti di amicizia dell'Austria-Ungheria e all'Italia, le due Nazioni più direttamente interessate alla questione albanese, desiderano di dover ricorrere a misure più energiche di quelle che sono state finora prudentemente stimolate, le quali nell'Epiro, sono state prese per fatto dal suo carattere per frenare gl'impeti e le ire non di una popolazione, che sotto l'azione dell'Italia e della Grecia abituata per mutare nella sua protesa, giunte ad anche insieme, alla Conferenza di Londra.

Ad ogni modo, l'incidenti di vedute fra Vienna e Roma non hanno mai influenzato alla nostra vegeta consorella di Berlino per l'azione comune, che esercitano, per mezzo delle loro diplomazia al risultato a vivo, gradualmente le difficoltà attuali.

La crisi ministeriale francese, la quale, in seguito ad un voto di sfiducia politici, non dovrebbe essere [— *Temps* — l'opera dello stesso Bolo Pascià, che avrebbe avuto il torto di fare del Gran dimissionario, divenuto il fattore comune cooperazione per la nuova consultazione.

Infatti il sig. Lefèbre ha dipoi assunzione di una missione di intervallare il Presidente del Consiglio per avere una seguente risposta, che sugli corso a qualunque equivoco.

Come spesso, le nuove Camere si riuniti oggi per la nomina delle presidenza provvisoria.

Non appena si sarà proceduto alla convalidazione delle nuove più gli che ne sono elette, la Camera procederà all'elezione della sua presidenza definitiva.

Si conferma che il sig. Deschanel verrà eletto presidente senza concorrenti; senza opposizione anche per la seconda volta, per affermazione di partiti nè come del sig. Vallieri e del sig. Cassels, il che non avrà alcuna importanza.

L'automobile dell'ex-Ministro Caillaux fu investita da un automobile pubblico.

Il sig. Caillaux rimase leggiermente ferito al volto e alla mano destra; l'autista rimase gravemente ferito.

Dopo questo incidente, il signor Caillaux, in compagnia di sua moglie, si recò a piedi alla stazione di Malesne, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

Parigi, 31. — Sono morti negli ultimi giorni i dottori Gaston Vasquez e Matteux, diplomati il gruppo sanitario nella Cassa Nazionale delle assicurazioni di cui erano il capo.

(5) **Berlino**, 31. — Il professore Enrico di Marienwe, che rappresentava dal 1906 un collegio di Lione.

Vienna, 31. — Il principe Max Egon Hohenlohe, che fu Vienna e vice presidente della Dieta della Stiria.

I soldati di Napoleone I caduti in Egitto.

(5) **Cairo**, 31. — I resti dei soldati di Bonaparte trovati recentemente nell'Alessandria sono stati inspezionati, con gran pompa, al cimitero latino del Cairo.

Gli avvenimenti navali

Navarra e la guerra balcanica

Un ufficiale generalmente, il maggiore Robbe, che ha partecipato alla guerra contro Navarra, ha pubblicato alcuni particolari sul contegno della flotta di quel piccolo stato durante la guerra. Quando la flotta di quel piccolo stato durante la guerra. Quando la flotta di quel piccolo stato durante la guerra. Quando la

generale che avrà per iscritto di compilare la lista dei candidati dell'Unione liberale democratica.

Ringrazia sentitamente dell'alto onore fattogli, anche indegnato per la fiducia in me riposta.

Ma io non sono che un modesto scrittore di giornale, e sul 4 effettivo fra l'altre il compito appunto di discutere e giudicare le liste che si propongono agli elettori.

Non patrei quindi essere giudice e parte.

Ad ogni modo ora grato anche mi crede

Aff.mo

Ernesto Nathan

Cronaca di Roma

VATICANO. — Iersi S. S. Pio X ha ricevuto la pregevole

F. Alberto Lepidi, Maestro del S. P. A. — Roma. Del Priorato, vescovo titolare di Alessandria; P. Antonio Lestio dei Sacerdoti del SS.mo Redentore — due PP. Cappuccini di Terni.

Quindi fra Santità ha ricevuto ultimo gennaio.

Bonaca Raoli

PER IL XXV ANNIVERSARIO
DELLA SCUOLA DOMENICALE FEMMINILE

Oggi alle ore 17 sarà festeggiato il XXV anniversario della fondazione della Scuola domenicale israelitica.

Questa, istituita con deliberazione consigliare del 20 maggio 1889, cominciò a funzionare il 1° novembre precedente alla giornaliera di Roma, con lo scopo di fornire alle ragazzine ebree povere e di ogni età abbandonate a sè stesse, o bisognose di assistenza, o altrimenti abbandonate, oltre a quello generale di dare a tutte una buona educazione religiosa e morale, anche quello di dare loro una istruzione elementare.

Aperta la scuola, si accorse subito quanto esse corrispondesse a un bisogno veramente sentito dalla popolazione ebraica, e quanto fosse necessaria, come di primo anno, vi si iscrissero assai più maggiori numero di quello che si era preventivato. Nel 1895, le alunne erano 150; nel 1896 salirono quelle della 3 ginnasiale; poi nel 1900 le quelle della 4 ginnasiale; nel 1901 le quelle della 5 ginnasiale; nel 1902 quelle della 1 classe e nel 1903 quelle della 2 ginnasiale, sì che la scuola aggiunse alla 1 il 2 alla 3, il 3 alla 4, il 4 alla 5, il 5 alla 6 classe, e nel 1904 quella della 1 classe superiore.

Fin dal 1895 si era pensato alcune lezioni tecniche anche richiese e ben rettificate dalla più accreditate case commerciali, e che fossero date dalle stesse maestre, parimente fatte da esse contribuì a dar corso alla scuola, che ebbe subito numerosissimi allievi e ora, di anno in anno tutte le migliori famiglie israelitiche vi mandano le loro figlie.

Laghi altri e lusinghieri sono prove di insuccesso, con le successive del Ministero di A. I. e Commercio, il quale, dopo aver visitato la scuola annuale anno, ad ogni premio ogni anno con un sigillo d'argento, e le migliori insegnanti con attribuzioni annuali e di valore speciale su ogni assegni di lirenze, che poi, ottenuto il diploma, presentate le prove un lusinghiero del Ministero a quanto di lavoro.

L'ufficio comunale, le consiglio di sopraintendenza della scuola, la direzione, il corpo insegnante, tutti contribuirono a dare alla scuola quella forma ordinata e sagace e sufficiente e lucidissimi distinzione disciplinari e amministrative, che ne fanno un organismo, tale nell'ufficio che ne fanno un organismo, tale nell'ufficio di vita della scuola, in cui ogni cosa è regolata con ordine e precisione, assicura sul suo regolarissimo sposito, dove annotazioni di ogni genere, dove tutto è riordinato e diretto a miglior fine.

Gli esami semestrali e quelle annuali che mettono di studi le scrutinatori esaminatori esaminatori, circa i principi di economia politica, l'etica comunitaria l'aritmetica fino alla radice quadrata e dattilografia, la storia d'insegnamento della storia e quella della geografia ed una lingua straniera, il francese o l'inglese. L'alta vigilanza della scuola la funzione di patronato per le alunne e le loro famiglie, la corrispondenza con le istituzioni e di tre ispettori, l'amministrazione e la contabilità, il servizio di cassa, la direzione vigilanza dell'ufficio. Due esami speciali, istituiti due anni fa, per compiuti quelli di compimento del corso di scuola elementare, e quello di licenza finale, dopo il quale alla fine del IV anno le fanno una rigorosissima prova di tutte le materie di insegnamento e di lire 8 mensili ed annui esami e stimolati per la stimolo prove che si distinguono nell'esame. Il diploma di licenza finale, che dà diritto a conseguire una tra volta, e studiate le materie di insegnamento superiore, l'ora prossima scuola, come una volta, e studiate le materie di insegnamento superiore, l'ora più ristretta, non vanno di 10. anno più di 12 anni.

Il regolamento dà anche la forma e la disciplina per il conseguimento della borsa annuale di scuola quotidiana, il quale, prima del 1900 era invece annuale con poca efficacia, ora è triennale, e proporzionale finanziale. Il corso fornito è per le alunne che, non potendo per ragioni di famiglia frequentare la scuola quotidiana, sostituire la materia della domenica, dalle altre tutte quelle di 4 lezioni della scuola, e quindi giornaliere di 2 maestre, Finalmente, l'amministrazione, la corrispondenza, il finanziamento, la cassa, la gestione, la distribuzione dei fondi, ed ogni altro ramo di amministrazione, sono affidati a due maestre, che ne hanno la responsabilità e la direzione.

Il bene e l'E. Nazione. — In casi del più bel vivaci del bene, valle, vivacissimo, del segno, ne fece sapere il brutto di Francesco Le Modern, sofferse e portato di altre buone, nativo della Lucca.

Prima della settimana delle acquistanza, la folla dei festivi si affolla ai tua ada della Lucca, Ripetizione, ove il prof. Francesco Tornese presentò un magnifico disegno di Michelangelo, che figura dal Tasinge italiano.

Inoltre presentò il sindaco di Montalbano, on. Pecori, il sen. Rida e R. R. Commissario presso il Comune di Roma; tutti gli ordini furono applauditi.

Avvenne lo scopriamento del busto, che è opera pregevolissima del cinese. Vie Paola, furono ai due doporo splendido cenno di silere, invece del Comune di Montalbano e da quello di Roma.

Fra gl'intervenuti abbiamo notato il Maggio delle gnera on. Pecori, i deputati di Nunzio Nasi, Barzilai, on. Vicenzi, on. Mosti, l'on. De Bagni, l'on. Mauri, l'on. Giolitti, il gen. Ottolenghi, il prefetto di Roma, il questore, il comandante della legione, on. Sidoli, il R. Commissario di Roma, il comm. Pietro Lacava, il sen. Egidio Lacava, il sen. Grisci, il comm. Serafini, e il dott. Ernesto Nathan, assessori all'igiene, Dante Alighi, pres. del Patto Lacava, il comm. Sorcese, il comm. Cirillo, il comm. Prampolini, il comm. Nicoli, il comm. Venezia, il prof. D'Arcais, il dott. Fiscali, Francesco Mariani, Tommaso D'Amelio, Vincenzo Mauro, Francesco Rendinelli e moltissimi altri.

Dei congiunti del Lanzarone erano presenti il conte, Pasquale Roberto Rendili e il cav. dott. Antonio Rendili, chiudeva il discorso.

CONFERENZE

«L'Arte» del suo autore» in una conferenza di G. Kanchman. — Iersi sera nella grande sala dell'Associazione Artistica Internazionale gremita di un pubblico elettissimo, il comm. Giuseppe Kanchman tenne una conferenza sul tema: «L'Arte e l'arte del suo autore, per la quale era vivamente l'attenzione.

Il Presidente dell'Associazione della Stampa, on. Barzilai, presentò brevi parole a dire che avrebbero dovuto essere le conferenze di quest'anno, ma per ragioni indipendenti dalla conferenza, non ci vidanno il solo sempre numeroso pubblico della consueta sala, ma anche letterati, scienziati, uomini politici, che vi hanno assistito e specialmente l'on. Giolitti, il sen. Schanan, che volle studiare questo culto in mezzo così grande.

Dopo le gaie sia il contenuto della conferenza del Kanchman. Se come serii ragionamenti del pubblicista dell'arte, come studioso e pubblico, ed anche ritrovati egli si propone di svelare i congegni, le ragioni, le cause, i motivi, i fini per cui l'arte contemporanea nostra ceni si convivenzione dell'impossibilità di una vera e propria critica d'arte, e che quindi non vi può essere altro che quella dell'artista del canto, nel profondi segreti tiene di aspetto la sua ne confortarono un vero pubblico di artisti, che ne applaudirono i concetti complessivi dell'oratore nelle sezioni notevoli.

Il Kanchman non è un teorico astratto: è di fatto ritiene il concreto che alla formula del bel canto bisogni sostituire quella del canto vero, della naturalezza, ricordando che Tebaldo dava con Giuseppe Verdi, e che Verdi non ha mai voluto che si mutassero le sue parti.

Dopo l'applauso che accompagnò le belle parole dell'on. Barzilai, il Kanchman ha luogo acclamazioni, prima la parola Giuseppe Kanchman.

Il comm. Kanchman, dopo aver constatato come la conferenza si è svolta in due parti, una teorica e una pratica, ha detto che la prima parte è stata la più difficile, perchè si è trovato di fronte a un pubblico del tutto eccezionale, composto di artisti e di letterati, e quindi di persone che hanno un concetto ben definito dell'arte e della sua estetica.

Ha quindi esposto la sua teoria della conferenza, che è quella che esiste attualmente in Italia, e che è quella che esiste attualmente in Italia, e che è quella che esiste attualmente in Italia, e

Il Congresso nazionale forestale

(S) **Napoli, 31.** — Stamane alle ore 10 nel salone municipale della Giunta Provinciale di Napoli in seno sempre la seduta inaugurale del Congresso nazionale forestale e del primo Congresso per la irrigazione.

Sono intervenuti il Sottosegretario di Stato alla Agricoltura, on. Serpieri, il Prefetto Pugliese, il Sindaco, il Commissario, comm. Portioli, gli on. sen. Malvezzi, Cocco Ortu, Milillo, Ciccotti, Pecorella, Chimirri, Sperino, De Seggiaro, Zecchinelli, Cavalli, i rappresentanti della Confederazione agricoltura e delle industrie, il preside della facoltà di agricoltura e delle istituzioni. Il prof. Rosati ha cominciato la seduta che durerà fino a domani. Ha parlato per primo il prof. Pro. del Consiglio on. Salandra e del Ministro della Finanze, on. Meda.

Il prof. Cavara, Presidente della Associazione Pro Meridione e del comitato ordinatore del Congresso, rivolge vivi ringraziamenti agli on. Salandra e Meda e a tutti i numerosi intervenuti e adesioni.

Il R. Commissario comm. Portioli porta il saluto della città.

IL DISCORSO DELL'OR. COTTAFAVI.

L'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, dice:

Onorevoli Signori

Allo scopo di non sopraccaricare il Ministero dell'Agricoltura dell'intero Dicastero che, ahi per gli studi interessanti i dei relazioni, ha la grande attività degli interessati i dei relazioni, ha la grande attività Italiana nella sfera delle sviluppo forestale in Italia.

Nuovo indirizzo avrete Voi, da questo Congresso, ispirazioni, ripercussioni ed insegnamenti che troppo lungo sarebbe enumerare nella presente mia. Esclamerà a vivo e intera la speranza in un forte, duraturo e fecondo risveglio.

L'ultimo ricordo la legge del 1877 sui vincoli forestali che, per eccezione un primo passo nella legislazione per la difesa del bosco, non esercitava che una limitata disposizione che efficacemente potesse contribuire alla creazione di nuovi boschi. Ma quella legge aveva una saggia politica forestale per ricostituire quanta parte era possibile del patrimonio forestale nazionale; concorrevano negli stessi intendimenti le disposizioni di carattere generale contenute nella legge sul demanio forestale di Stato del 1910. In fatti, per quanto riguarda il primo, la legge ha avuto il merito di fare eseguire studi di non comune importanza e di vasta mole, e che sono ancora oggi di grande utilità per chiunque voglia occuparsi di questa materia. Ed alcuni di questi studi, come quelli sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria, hanno avuto il merito di fare conoscere quali fossero le condizioni delle nostre foreste e quali i provvedimenti da adottare per la loro conservazione e per la loro ricostituzione.

Ma, nel frattempo, la guerra mondiale veniva a scatenare la sua spaventosa furia distruttrice, e, mentre in Italia si faceva sempre più sentire la necessità di provvedere alla difesa del bosco, si distruggevano, per le esigenze della guerra, le più belle foreste, e si abbattevano, senza alcuna norma, i boschi più preziosi.

Ed è così che, mentre la legge del 1877 si rivelava sempre più insufficiente a frenare la distruzione, la legge del 1910 non poteva avere quella applicazione che era nelle intenzioni del legislatore.

Ora, dopo la guerra, si è sentita la necessità di provvedere alla ricostituzione del patrimonio forestale nazionale, e, per quanto riguarda la legislazione, si è pensato di modificare la legge del 1877 e di estendere le disposizioni della legge del 1910 a tutto il territorio del Regno.

Il Governo ha già presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge che, se non risponde a tutte le esigenze, è certo un primo passo per la ricostituzione del patrimonio forestale nazionale.

Ma, se la legge è indispensabile, non meno indispensabile è la propaganda per la difesa del bosco, per la ricostituzione del patrimonio forestale, per la creazione di nuovi boschi.

Ed è a questo che, in modo speciale, deve rivolgere la sua attività il Congresso che oggi si inaugura.

Il Governo, che ha sempre seguito con la più grande simpatia le iniziative che hanno per iscopo la difesa del bosco, è certo che anche questa volta non mancherà di dare il suo più efficace appoggio alle proposte che saranno fatte dal Congresso.

Ed io, che ho l'onore di rappresentare il Governo, sono certo di interpretare il pensiero di tutti i presenti, mandando un saluto deferente a Sua Maestà il Re, augurando che i lavori del Congresso riescano proficui e fecondi di buoni risultati, e dichiarando aperto il Congresso.

Il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi, dopo il discorso, ha ricevuto le congratulazioni di tutti i presenti.

Il Ministro on. Meda ha inviato il seguente telegramma:

Impedito per urgenti occupazioni di partire per Napoli, mi è grato inviare a codesto Congresso forestale il mio più cordiale saluto augurando che i suoi lavori riescano proficui per la difesa e la ricostituzione del patrimonio forestale nazionale.

Il Ministro Meda.

Il Ministro on. Salandra ha inviato il seguente telegramma:

Impedito per urgenti occupazioni di partire per Napoli, mi è grato inviare a codesto Congresso forestale il mio più cordiale saluto augurando che i suoi lavori riescano proficui per la difesa e la ricostituzione del patrimonio forestale nazionale.

Il Ministro Salandra.

Il Ministro on. Meda ha inviato il seguente telegramma:

Impedito per urgenti occupazioni di partire per Napoli, mi è grato inviare a codesto Congresso forestale il mio più cordiale saluto augurando che i suoi lavori riescano proficui per la difesa e la ricostituzione del patrimonio forestale nazionale.

Il Ministro Meda.

Il Ministro on. Salandra ha inviato il seguente telegramma:

Impedito per urgenti occupazioni di partire per Napoli, mi è grato inviare a codesto Congresso forestale il mio più cordiale saluto augurando che i suoi lavori riescano proficui per la difesa e la ricostituzione del patrimonio forestale nazionale.

Il Ministro Salandra.

Giubileo del R. Istituto industriale di Fermo

(S) **Fermo, 31.** — Stamane il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Cottafavi, del Collegio on. Speranza, e del Prefetto della provincia, hanno preso parte alle feste giubilari commemorative del cinquantenario dell'erezione dell'Istituto industriale. Il Sindaco augurò il benvenuto alle Autorità. Il Direttore Pacori e l'Presidente del Regio Istituto e il conte Ugo Rossi, Vicepresidente della Deputazione provinciale, presidente del comitato per le feste.

Si è poi scoperta nell'atrio dell'istituto una lapide, a ricordo della fondazione dell'istituto stesso.

Hanno parlato il Pres. dell'Istituto sig. Perozzi, l'on. Speranza e gli altri presenti, che hanno ringraziato e anno della fausta ricorrenza e del concorso.

Infine ha brevemente e sobriamente parlato l'onorevole Rossi, ricordando tutti gli uomini illustri che furono allievi dell'istituto, e che onorarono la patria con la loro attività nascente, e nel campo industriale, e nel campo scientifico.

Il discorso dell'on. Cottafavi è stato quasi tutto incentrato sulla necessità di una maggiore produzione e di un maggiore lavoro, e sulla necessità di una maggiore educazione industriale.

Ha parlato del problema della disoccupazione, dicendo che esso è dovuto in gran parte alla mancanza di una educazione industriale, e che bisogna provvedere a questa mancanza.

Ha detto che il Governo è stato quasi costretto a fare la guerra, ma che ora bisogna pensare alla ripresa della produzione ed a combattere la disoccupazione.

Ha detto che il Governo ha già presentato alcuni disegni di legge per la ricostituzione del patrimonio forestale, per la bonifica, per la ricostituzione delle case distrutte dalla guerra, per la costituzione di consorzi agrari, per la costituzione di cooperative, per la costituzione di consorzi per l'esportazione, per la costituzione di consorzi per l'esportazione, per la costituzione di consorzi per l'esportazione

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XLV.

Tra donne e donne.

Indovinate un po' chi sta salendo il vialetto inghiaiato, adagio?

— Chi? interrogò, stabilendo, Rosina Fiorelli, voltandosi di botto.

— La sorella di Gabriele Fiorelli, milady! Per pietà lei, non s'avvicini!

Rosina non ascoltò neppure la supplica e quasi appoggiata alla persona dimenticante vanità impacciata e timida di nervosa che sfuggiva l'aria del viale attraversato l'ampio spazio dinanzi alla villa.

— Sono in gravissime nostre può averla indotta a venir qui, disse la sua fosse il vero scopo ad attendo... — Si prima volta, ripetè, che varsa quegli accenti. Dove cercio accolto qualcun di quelle avere fastoso. Ma, ripeto, ho preso cosa si trarti speranza non riguardi le estravagan che siano contenuti la mostra figlio pubblicazione.

Ed il bravissimi istanti il carattere si affacciò all'uscio annunciando:

— La signora Gabriele Fiorelli abbiede se potete ricevere.

Fatela passare qua, Maggy.

Tanti rimedi a compiere. Rosina guardò Laura le sedia da farla intendere che correrete anch'esso al ritirare. Laura Credger offrire andare l'argento di donna giovane a tale circostanza accostarle venti e più primavere fossero trascorsi anche avesse procurato un modo alla padrona, la mandò a vedere se quest'ultima gli piace il meglio essa le sedia come degnissima dei Fiorelli.

Consapevole d'esser camerica perciò che non sarebbe stato conveniente di trattenersi il ufficiale adagio, si era appena levato la visita dal suo agiato, chiunque esso fosse.

Proprio mentre la governante dietro l'uscio la voce sentenza di Maggy vi si udì distintamente.

La signora Fiorelli.

Questa sentenza che la porta le si fosse chiusa alle spalle, e la voce di Rosina, che le diceva di entrare e ricevuta, s'accingeva in ingrimo, gruppo, anche le sue, nonchè che nell'adagiarsi, in una poltrona, sembrava che nell'adagiarsi, figliuola del negoziante di modelisti di Nottingham che aveva, dopo aver sfoggiato al cospetto della madre la rendita del marito, dandogli così agio di parecchi migliaia di sterline annue, aveva fatto il di sfilare il cugino lord Malcolm. Ma aveva ottimo cuore, e in dimostrarne stringendo la mano del Rosina dal libero sfogo al proprio misterioso sdegno.

— Ah, cara lady Fiorelli — cara lady Fiorelli pensare che lì la prima vedendo venga qua mentre che Gabriele sarà partito, e che io sia sola! Ma vuol essere cortese, e tutto accanto di questa villa e quindi andare a Roma. Ma, Gabriele? Signori sono la gente sotto la propria coloscena, e niente e senza l'infelicità propria e dei generali pensieri!

Rosina le fece dolce violenza a ciò si sedesse.

— Cara signora Fiorelli, non giungere, le dissi ed ottenere vendicarlo: — tanto Gabriele che non abbiamo sopra mentre la ministeria non prevalsa da voi. Infatti non abbiamo mai portato vanzione e a voi per ciò vostri figlioli.

— Mi è lo ho mai realmente pensato lo faccia. Le maglie di Gabriele si assiepi gli occhi, poi soggiunse:

— O per lo meno non ho mai creduto che di portasse odio o rancore, sebbene mio malgrado, non mi sia possibile di dimenticare che per mio figlio di sollievo, ma la vostra faccenda cambiare. Ora non posso sapere che cosa è accaduto in mio assenza, ma non posso dubitare che la cosa è addirittura impossibile.

Ella fece una pausa, ma Rosina non rispose, le spiegazioni.

— Ecco, dunque, ecco la ragione per la quale io sono venuta, e affinchè si sappiano le cose come stanno. Ho saputo che mio figlio è assente da Roma, e che Gabriele è assente da Roma, e che Gabriele è assente da Roma, e che Gabriele

per i figli del farmacista in piazza S. Francesco di Paola, n. 1.

Le donne dell'aristocrazia seguitano, sotto le direzione della signorina Valentina Tuffi, un'operata in aiuto dei feriti. Oggi si è riunito il comitato per la vendita. Il cavaliere Il signor Rinaldo Alluvandola vestito una gio vane dei contadini, ha venduto cartoline. Novelli ha venduto il bel lavoro del Quinzoni, *Il Contadino Quirino*. Con lo spettacolo di sera, diretto dal direttore Italo Novelli, stasera la Compagnia Monaco la una serata di addio, rappresentando *Le figlie del Cerro*.

Domani, con lo brillantissima accoppia Novelli-Monaco saranno a Pavia. Quella Compagnia lavora in tutte le occasioni di rappresentazioni, sempre con molto successo, con una perfezione nel complesso davvero ammirevole.

Adriano. — Ieri nel *Fabiola* la Gordan, Lacconi, Emilani, Salvatori, Furnaioli e il m. Vela ottimi comici e cantanti.

— Oggi riposo.

— Domani: — Oggi con *Bohème* solito della Compagnia Scarpetta-Viviani. Domani la seconda e ultima serata al Quirino.

Nazionale. — Ottimo debutto della Compagnia d'operette Pulcinella.

Salone Margherita. — Debutti di la Bella Concha e di Gigi Calyde.

Renzo Rocci.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Benvenuti, Le regine supplici*, ore 21.

Nazionale. — *Il cocuvaccio*, ore 21.

Quirino. — Compagnia Monaco, ore 21.

Manzoni. — *Stabilizia*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 19-30.

Glese. — Spettacoli dalle 11 in poi.

Alla Scala. — Riposo.

Mercadante. — Riposo. — Domani alle 21 stravaganza, dalle 17 alle 23.

Mercadante Nazionale. — Debutti di la Bella Concha e di Gigi Calyde.

Renzo Rocci.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Benvenuti, Le regine supplici*, ore 21.

Nazionale. — *Il cocuvaccio*, ore 21.

Quirino. — Compagnia Monaco, ore 21.

Manzoni. — *Stabilizia*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 19-30.

Glese. — Spettacoli dalle 11 in poi.

Alla Scala. — Riposo.

Mercadante. — Riposo. — Domani alle 21 stravaganza, dalle 17 alle 23.

Mercadante Nazionale. — Debutti di la Bella Concha e di Gigi Calyde.

Le Pillole Pink
proteggono la Salute

GUARIGIONE DI UNA GUARDIA DI FINANZA

I signor Raimondo Alfredo, guardia di finanza, a S. Delmazio di Tenda (Cuneo), o scrive

S. RAIMONDO ALFREDO
(L'Arcangelo Nazionale)

« Sono ritornato sano e robusto dalla cura della Polvere Pink. Prima di usarla ero pallido, debole, ch'anzi non prove più senza prima aver mangiato, ed avevo spesso dei capogiri. Ora ho un ottimo appetito, digerisco meglio e i miei nervi di ogni sono rinvigoriti, e così pure i muscoli alla cervice e le vertigini.

Le Pillole Pink proteggono la salute. Grazie alle loro azione speciale sul sangue e sui nervi, esse rinforzano, permettono a chi è ammalato, debole, di ritrovare dopo pochi giorni di cura la forza e la salute. Le pillole possono dello proprio forza a di guarire di un perfetto risultamento di tutti gli ammali. Come sia questione del giusto equilibrio della salute e una cosa più importante di ogni altra, quindi è proprio questo giusto equilibrio che si evince la malattia epidemiche le quali colpiscono soprattutto i deboli e degenti.

Le pillole Pink assumono la proporzioni intorno le 3 giorni del sangue e dei nervi, e così ci fanno liberare che permettono di entrare agli ottimi giorno nelle farmacie.

Le Pillole Pink proteggono anche, dunque, debolezze generali, malattie di stomaco, malattie nervose, convalescenza, danno di San Vito.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito, A. Mercolla, 6, Via Arienta, Milano. L. 3,50 la scatola. L. 18 le sei scatole franco.

Società Reveto-Electrical
Anonima per Azioni
Capitale Sociale L. 500.000 interamente versato.
Sede in Roma

I Signori Azionisti della Società Anonima Reveto Electrical sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 10 giugno 1915, alle ore 15, ed eventualmente in 2ª convocazione pel giorno 17 giugno in Assemblea straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Bilancio dell'esercizio 1913. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci;

2° Nomina di due Consiglieri d'Amministrazione.

Per intervenire all'assemblea ogni Azionista dovrà depositare le loro azioni alla cassa Sociale non più tardi del 13 giugno.

Roma 2° giugno 1915.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: A. Pascali.

Lampade Phillips
12 Watt

da 600, 1000, 2000 e 3000 candele

Luce paragonabile a quella del Sole

OTTIMA

per Stagionari - Abitazione - Archivi ecc. ecc. ecc.

Illuminazione interna ed esterna dei Negozi (specialmente di notte)

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
MAGAZZINO DI VIA DEL TRITONE 61

INGRESSO LIBERO

Per gli avvisi economici

DIFFIDA

Chi vuol acquistare **VERA** e **GENUINA** vero FERRO-CHINA con **CHININA** e STRICNINA BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino, Diffidi che pretende bere bonsagli delle malattie e specialmente dell'Influenza. Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA
Acque Potabili da Tavola

Ridgen la marca
" SORGENTE ANGELICA ,,

Debolezza Neurosteria - Vedi avviso 6. pagina

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ricevette i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Senato del Regno.

PER LA PRESIDENZA ELETTIVA DEL SENATO.

Nelle adunanze del Senato del 26 aprile e 6 maggio 1910 l'on. Lucraitti, allora Presidente del Consiglio, dichiarò che la Camera aveva accolto il proposito di demandare al Senato la designazione del presidente e dei vice presidenti di esso. In seguito a tali comunicazioni, riacutendosi la riforma del Senato, venne presentato il 12 febbraio 1911 la seguente proposta della on. Malenzani, Bissolati, Bonomi, Canepa e Cavagnari, che dà proposto del potere esecutivo di designare i nomi dei Senatori da nominare per uno ufficio di presidenza, e confida che il Governo presenterà un disegno di legge in tal senso:

« I sottoscritti senatori, ritenendo utile e decoroso che quel voto sia tradotto in atto, invitano i colleghi aderenti a tale concetto, ad inviare all'ufficio centrale il loro indirizzo nominativo, per la designazione dei loro nomi.

Il collegio che non possano intervenire, sono pregati di inviare sollecitamente la loro adesione al sen. Mazzotti (terzo alla posta del Senato).

Arnaboldi, Balzarano, Bava, Bettoni, Bianchi, Cavalli, Celesia, Chiesa, Cittadella, Fraccaro, Dallolio, De Cesare, De Cupis, De Seymet, Di Prampero, Di Robilant, Faina, Falconi, Frascara, Garofalo, Garzia, Grassi, Gui, Lagasi, Lanzara, Lucchini, Malenzani, Mazzotti, Pedotti, Petrelli, Ridolfi, Scherillo, Scialoja.

Ultima parlamentare.

TRATTATO DI COMMERCIO ITALO-SPAGNUOLO

Alcuno senatori la presidenza della misura della Pesca. Il loro emendamento. Il parere del ministro e di Segna.

Il Senato esamina le singole parti della Convenzione, ne richiama nel senso.

Nel continuo che la presente Convenzione prorogherà brevi limiti nei rapporti commerciali nei vini tanto, ma nulla fino le fine Nazioni che, per fruire di tariffe, per diminuzione di dazi, per la maggioranza di lingue, per l'immensa ingerenza che l'elemento italiano ha nel Cenale della Spagna, per altre cause alla loro interessate, sono tuttavia chiamati a godere quasi esclusivamente di tutti gli utili. Il vantaggio per il Sud dei popoli sarà certamente assai maggiore, ma non è giusto che ne sia privata la maggiorità comune.

Il provvedimento di protezione ha sempre creato gli italia di avere importanti di tariffe che avrebbero dovuto giustamente semplificare l'organizzazione doganale, diminuire il periodo delle contese amorose delle e dovrà come ora si possa di portuna per legami di vicinanza e buona volta nelle nazioni amiche.

Le cose di come per ciò in gran parte della penisola iberica, dove la maggior parte delle importazioni italiane e spagnuole è concentrata mentre il movimento tra le altre parti della Spagna e l'Italia è relativamente insignificante dalle altre nazioni, deve una buona volta venire.

Ma, nel complesso il fatto che il capitale e la mano nano d'opera italiana nei si spese nel Perù e nella Repubblica Argentina, che tanto contribuiscono ogni anno all'esportazione spagnuola, non può che impressionare vivamente l'iniziativa pri capitale di altre nazioni, giacchè se la Spagna non ha ancora saputo valorizzare quanto di meglio possiede, non è certo per mancanza di buona volontà.

Alla discussione di questo stato di cose contribuiscono in modo di un perfezionamento di tutte le parti del trattato. Il discorso dell'onorevole Segna fa'amarsi della presente Convenzione quale un primo passo verso un più completo avvicinamento commerciale.

Il ministro Segna risponde ai vari oratori.

Ammette che la Spagna non è ancora in condizioni di progresso economico, ma ritiene che l'accordo porti esercizio ad un miglior commercio delle due Nazioni, e che sia un buon principio per un più completo avvicinamento economico

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostre servizi)

Italia Settentrionale

Torino, 24. — Questa mattina è stato solennemente inaugurato nel cortile della r. Università alla presenza del rappresentanti del Municipio, del Prefetto e del r. luogotenente, la lapide in bronzo con la quale gli studenti universitari hanno voluto ricordare la morte del maestro Pietro Fossati, già lavorante in legge e quindi assistente e ripetitore di materie giuridiche nella stessa università. Fu lavoro di finiti un esimio scultore torinese, il Cav. Cussetti, che riuscì a dare al bronzo una espressione di vita e di movimento in cui si rivela la grande perizia artistica dell'esecutore. Alla cerimonia assistevano numerosissimi studenti ed accorse di fiori i banchi dell'aula.

Fra gl'intervenuti era il generale Cagnola, il prefetto Cavasola, il luogotenente generale Ferrero di Cavallerleone, il presidente del Tribunale Cav. Bonelli, il sindaco Cav. Voli di Vollegno, il consiglio comunale, molti funzionari e professori universitari, delle Finanziarie Militare, della Giunzione Amatore.

Il discorso vasi discusse ricordò da applausi e fu servito agli invitati un succinto rinfresco.

Milano, 24. — Stamane.

Palestrina, 24. — Il prof. Filippo Basilico ha parlato in pubblico comizio ai suoi elettori esortati per la elezione politica generale. Ha detto che avranno luogo il giorno 7 giugno p. v.

Il discorso fu molto ascoltato, sono stati festeggiati i sigg. Bernardini I., Bandella S., Mariano E., Bandella M., Bandella A., Bandella Ant. e Bandella Filippo. Il discorso fu molto applaudito. Il fattorino Osvaldi Desiderio, il conduttore Arbolato Pietro, applauditissimi.

Verona, 24. — Provvedute da Bracciano i giorni e Vicenza il 3° squadrone di cavalleria del 6° reggimento. Le truppe si recheranno a Bracciano per passare in rivista S. Maestà il Re.

Questa mattina è stato arrestato dalla guardia municipale Giuseppe Bonfadini, di anni 30, per furto di una bicicletta.

Italia Centrale

Pisa, 24. Alle ore 4.5 del 1° corrente mese presso la stazione di Pisa-Centrale, per investimento di treno merci, Nardi Vincenzo, trovò prematuramente morte la vittima. Il treno a fuori orario e non disponeva di personale di servizio al Nardi sembrerebbe essersi determinato a salire sul modo di Pontedera per Re per la comunicazione di Siena.

Ancona, 24. — Un apposito Comitato costituitosi per iniziativa del Consolato di Germania e alla bandiera del 62° fantaria ha pubblicato questo manifesto

Italiani!

Un grido ora tornerà da una sede nella nostra città la gloriosa bandiera del 62° reggimento fanteria.

Nessuno meglio di questo reggimento, il nuovo vessillo di pirata il nobile dal cuore per la grandezza e la fortuna d'Italia, nessuno meglio di lui risolto lo saprà dire con coraggio.

Sono undici anni vittorie per inaugurare gli stendardi. Una commozione si è tenuta dei fortunati che i trionfi ricordarono al lavoro alle augurati condizioni.

L'entusiasmo della città della cittadina Reali-Imolese, dei distretti circostanti, che si unirà alla dimostrazione del tutto prima che si proclamasse la sciopero.

2. Tribunale il caso Corsso alla Commissione del l'Ogni trasmissione.

Questa condizione nelle precedenti circolari fu respinta dal tribunale.

3. Discussione di tutto il personale.

Anche se ciò la finzione procedimentale non d'accordo.

4. Mezzo giornata di paga a titolo di premio.

Di tal somma non vedrà a titolo di premio un medico anche la paura e così si chiuderà per un lo sciopero immediato.

Oggi, dopo le 16 si sono sottratte alcune linee, come quelle di Foglino, Rubiano ecc. Domani il servizio sarà quasi completamente fermo.

— A bordo del piroscafo Capitani nel corso ieri venti sono stati arrestati i sovrapposti del 1° reggimento fanteria sono il sottotenente Bassi, il comandante del Reggimento, un altro della stessa arma, il tenente colonnello Tedeschi Ubaldo, secondo il racconto dei capitani Bassi e Bassi, che erano rivolti dalla loro casa di città, secondo il vito ordinario,Pettiello della costruzione Colonna in Roma, che imbarcano.

Il resto erano gli Kalgoll calabrò una mezza scuola, dalle mezzanine il Comando, il comandante la comunicava Verde, che qui si trova da due giorni, gli ufficiali si trovano in una delle sere sudette. Negli le comunicò la colonia e gli ufficiali ossi, invitati ora quindi presentarsi alla città del Comitato di Reti, partecipando ad una disposizione di ordine pubblico, quale si trovò da grande entusiasmo, alla presenza della bandiera Reale.

Gli ossi di una truppa fanti appartenenti del signore Reale, e di quelli che si trovano a dalla loro quindi signore.

Ⓟ (Ⓟ) Larino, 24. Stamane è stato inaugurato un busto a compianto dep. Antonio Romano, opera dello scultore Nicola Cantalupo. Presiedeva la rappresentanza del Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e del Governo, on. Gen. Magliani, Consorzio Leone e Sindaco Cav. Giuseppe Romano. Alla festa, assistono 2000 vivi, molti Sindaci, rappresentanti dell'amministrazione provinciale e delle associazioni del Circondario di Larino, del mandamento Ielsi.

Hanno parlato Marchese Pietro Galiani di Lucera, il patriti per l'Amministrazione provinciale, Colonnelli del Forno, Presidente della Deputazione, il Prefetto provinciale cavo. Bellini per il Governo. L'avv. Pietro Romano ha ringraziato a nome della famiglia.

Il busto sarà collocato nella pubblica piazza.

Ha seguito un banchetto offerto dal Municipio.

Nelle Isole

Catania, 24. — La Società del Gas comunale cessa di servire del nostro Municipio. Ha chiesto a domani

tonalle lire, in proseguo al seguente della somma assicuri presso la Cassa municipale. L'assicurazione fu fatta da diversi ufficiali giudiziari, sanitari del Municipio.

La Società del Gas minaccia di sospendere la erogazione del seguente nei vari uffici citati.

Siracusa, 24. — Col diuturno impulso è arrivato il generale distaccato al Ministero della guerra, accompagnato dalla sua signora. Il generale è partito bene. Per l'occasione il Municipio ha disposto di esporre in sua signora e rimane nella nuova città.

Ragusa, 24. — Ieri nel locali della Società ginnastica « Eleonora d'Arborea » ebbe luogo un rinvenimento in onore dello eroico giovinetto Ragusano Giovanni Ascenzo di 12 anni, che nel disastroso naufragio illuminato ed adorna di fiori e bandiere.

Fu gl'intervenuti era il generale Cagnola, il prefetto Cavasola, il luogotenente generale Ferrero di Cavallerleone, il presidente del Tribunale Cav. Bonelli, il sindaco Cav. Voli di Vollegno, il consiglio comunale, molti funzionari e professori universitari, delle Finanziarie Militare, della Giunzione Amatore.

Il discorso vasi discusse ricordò da applausi e fu servito agli invitati un succinto rinfresco.

Italia Meridionale

Napoli, 24. — Ieri al ritorno dalla passeggiata in proprietà forsai e lavorati ma non si ebbe a deplorare alcun fatto grave. Il Re ha ricevuto il suo ritratto lo salutò con cortesi.

Sono molte altre vetture per lungarsi gli ufficiali. Una commissione si è recata dal Prefetto per gli stranieri rivoluzionari al lavoro alle augurati condizioni.

L'entusiasmo della città della cittadina Reali-Imolese, dei distretti circostanti, che si unirà alla dimostrazione del tutto prima che si proclamasse lo sciopero.

2. Tribunale il caso Corsso alla Commissione dell'Ogni trasmissione.

Questa condizione nelle precedenti circolari fu respinta dal tribunale.

3. Discussione di tutto il personale.

Anche se ciò la finzione procedimentale non d'accordo.

4. Mezzo giornata di paga a titolo di premio.

Di tal somma non vedrà a titolo di premio un medico anche la paura e così si chiuderà per un lo sciopero immediato.

Oggi, dopo le 16 si sono sottratte alcune linee, come quelle di Foglino, Rubiano ecc. Domani il servizio sarà quasi completamente fermo.

— A bordo del piroscafo Capitani nel corso ieri venti sono stati arrestati i sovrapposti del 1° reggimento fanteria sono il sottotenente Bassi, il comandante del Reggimento, un altro della stessa arma, il tenente colonnello Tedeschi Ubaldo, secondo il racconto dei capitani Bassi e Bassi, che erano rivolti dalla loro casa di città, secondo il vito ordinario,Pettiello della costruzione Colonna in Roma, che imbarcano.

Il resto erano gli Kalgoll calabrò una mezza scuola, dalle mezzanine il Comando, il comandante la comunicava Verde, che qui si trova da due giorni, gli ufficiali si trovano in una delle sere sudette. Negli le comunicò la colonia e gli ufficiali ossi, invitati ora quindi presentarsi alla città del Comitato di Reti, partecipando ad una disposizione di ordine pubblico, quale si trovò da grande entusiasmo, alla presenza della bandiera Reale.

Gli ossi di una truppa fanti appartenenti del signore Reale, e di quelli che si trovano a dalla loro quindi signore.

Ⓟ (Ⓟ) Larino, 24. Stamane è stato inaugurato un busto a compianto dep. Antonio Romano, opera dello scultore Nicola Cantalupo. Presiedeva la rappresentanza del Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e del Governo, on. Gen. Magliani, Consorzio Leone e Sindaco Cav. Giuseppe Romano. Alla festa, assistono 2000 vivi, molti Sindaci, rappresentanti dell'amministrazione provinciale e delle associazioni del Circondario di Larino, del mandamento Ielsi.

Hanno parlato Marchese Pietro Galiani di Lucera, il patriti per l'Amministrazione provinciale, Colonnelli del Forno, Presidente della Deputazione, il Prefetto provinciale cavo. Bellini per il Governo. L'avv. Pietro Romano ha ringraziato a nome della famiglia.

Il busto sarà collocato nella pubblica piazza.

Ha seguito un banchetto offerto dal Municipio.

Nelle Isole

Catania, 24. — La Società del Gas comunale cessa di servire del nostro Municipio. Ha chiesto a domani

Mercati italiani ed esteri.

Frumenti.

Bergamasca. — Frumento L. 28 a 27 - segale 21 a 22 - saraceno 18 a 18 - riso 34 a 40 - orzo 22 a 21 - granoturco 17 a 17 - fagiuoli 17 a 17 - lenti 17 a 17 - avena 17 a 17.

Cagliari. — Frumento L. 20.35 - fave in genere 21 - orzo 20 - orzi 22 - sicurezze 19 - al quinto.

Firenze, 24. — Grano fino da macinare L. 26.75 a 27 - Semenzelli 25.50 a 26.25 - frumentoni comuni 16.50 a 18 - frumenti 14.75 a 15.25 - avena nera 13 a 13.50 - avena gialli bianchi 24 a 22 - riso bellitto cinese 38 a 39 - civiabatto 37 - ragginio 35 al quinto.

Forlì, 24. — Frumento nazionale L. 20.50 a 20.75 - frumentone nostrano 13.50 a 16 - granoturco 17.50 a 18 - granoturco nostrano 13 a 16 - colonnel 19 a 14 - panico 6 a 12 al quinto.

Parma.

Arezzo. — Farina di frumento 1° qual. a L. 34 - id. 2ª a 33 - farina grossa a 31 - id. granoturco a 18 al quin.

Livorno, 24. — Grani teneri L. 24 a 24.50 - id. duri 26.50 a 29.50 — id. frumentone fresco 13 a 13.50 - id. granoturco 17 a 17.50 - avena 13.50 a 14 - fagiuoli 17 a 18 - Crusca da L. 14 a 14.50 - cruschello 12.50 a 13 al quin.

Cuneo. — Farina tenera A. 1 a L. fire 35.50 a 37.10 - id. 2ª 34.50 a 35.50 - mezzi duro da paste 32.50 a 34 - crusca 13 a 14 al quint.

Milano, 24. — Farina di frumento marca B L. 35.50 a 36 al quint.

Savigo. — Fiore da pane L. qual. senza tela L. 33 a 35 - id. 2ª qual. 31 a 32.

Arona. — Farina di frumento 1ª qual. a L. 36 - id. 2ª a 35 - farina grossa a 31 - id. granoturco a 18 al quin.

Livorno, 24. — Grani teneri L. 24 a 24.50 - id. duri 26.50 a 29.50 — id. frumentone fresco 13 a 13.50 - id. granoturco 17 a 17.50 - avena 13.50 a 14 - fagiuoli 17 a 18 - Crusca da L. 14 a 14.50 - cruschello 12.50 a 13 al quin.

Cuneo. — Farina tenera A. 1 a L. fire 35.50 a 37.10 - id. 2ª 34.50 a 35.50 - mezzi duro da paste 32.50 a 34 - crusca 13 a 14 al quint.

Milano, 24. — Farina di frumento marca B L. 35.50 a 36 al quint.

Savigo. — Fiore da pane L. qual. senza tela L. 33 a 35 - id. 2ª qual. 31 a 32.

Arona. — Farina di frumento 1ª qual. a L. 36 - id. 2ª a 35 - farina grossa a 31 - id. granoturco a 18 al quin.

Treviso. — Farina di 0. L. 35.25 - n. 1 da 33.75 a 34.50 - id. 2 da 32.50 a 33 - Crusca 14.50 a 15 - cruschelli 11 a 11.50 al quint.

Foraggi.

Casale. — Fieno P. qual. L. 9 a 10 - 2ª 7.50 a 8.50 - paglia 2.50 a 2.65 al q.lo.

Cuneo. — Fieno maggengo nuovo L. 6.75 - paglia 4.50 al q.lo.

Lodi. — Fieno d'erba sativa L. 6 - id. vecchio 7 - paglia di frumento 3.25 a 3.50 al q.lo.

Lodi. — Fieno maggengo L. 7 a 8 - paglia di frum. 3.50 al q.lo.

Lugo. — Fieno di prato nuovo L. 7.50 - legnetto 5 - paglia 3 - legna 1 fascina 0.10 - carbone 0.20.

Parma. — Fieno maggengo nuovo L. 6 a 7 - vecchio 10 a 11 - paglia di frumento L. 3 - vecchio 6.50 a 7.50 - paglia da lettiera 2 a 2.50 a q.le.

Savigo. — Fieno L. 7.50 - paglia 4.50 al q.lo.

Bestiami.

Foresi. — Buoi L. 65 a 95 - vitelloni 50 a 100 - vitelli da latte 100 a 110 - pecore 80 a 90 - agnelli 100 a 110 - capre 60 a 70 - capretti 70 a 80 - maiali 90 a 95.

Forlì. — Buoi (a paro nuovo) L. 140 a 165 - vacche 105 a 120 - vitelli da latte 100 a 110 - maiali 90 al quintale.

Lodi. — *id. id.* — Vitelli 3, 100 a 110 al quintale - cavalli 70 al chilog.

Oleggio. — Buoi grossi P. qualità L. 95 - 2ª 87 al quintale.

Vitelli grossi P. qual a L. 140 - 2ª 125 - 3ª a 106 al quint.

Giovenche e vacche grasse P. qualità L. 72 - 2ª 70 al quint.

Savigo. — Buoi a macci (paio vivo) L. 95 a 100 vitelli 110 a 140 al quint.

Burro e formaggio.

Piacenza. — Burro L. 2.60 a 2.70 - burro 1.60 a 3 al chilog.

Formaggio Emmental piacentino L. 1.55 a 1.65, grasso di montagna 1.40 a 1.45 al chilog.

Firenze. — Burro P. qual. L. 2.30 a 2.35 - 2ª a 2.10 al chilogr.

Salsomo. — Burro di prima fior L. 2.4 al chilog.

Milano. — Burro P. qual. L. 2.40 a 2.50 - burro 1.60 al chilogr.

Vini

Alessandria. — Vino rosso comune P. qual. L. 24 a 28 - id. P. qual. 30 a 34 - fecci. al litrino. All'ingrosso P. qual. L. 20 a 22 - 2ª qual. 18 a 20 - fecci. 8 a 10 - Vini scevri da taglio mq. L. 34 a 35 - fini 26 a 28-30 - vecchi 40 a 45 - Barbera 30 a 35 - vini 17 a 18 - nuovi 14 a 16 - bianchi fini 18 a 20 - correnti 14 a 16 all'ettolitro.

Cuneo. — Vino nostrano 32 all'ettol.

Udine. — Vino nostrano fior da L. 58.50 a 70.20 - nostrano da 32.50 a 35.50 all'ettol.

Olii

Grossetti. — Olio d'oliva L. 130 a 185 al quint.

Lucques. — Olio rinato comune P. qual. L. 240 a 250 - sopraffino 260 a 280 - comune 220 a 230 - Concessione le bevili 79 a 78 - fiore di cielo L. 94.50 a 95.50 al quint.

Firenze. — Olio d'oliva commerciale P. qual. L. 2.65 a 2.70 - 2ª a 2.50 - in sedere L. 2.30 a 2.40 kg.

Malaria stiti all'agricoltura

Perfetta salvezza. — In parte del commercio di combatte a centro oggetto di ogni amministrazione sono peraltro che si abbiano notizie sicure i pesci, che non facciano al sono sono sostenuti.

Nuovi Terreni. — Il Governo ha dopo di non per ora da seguitare. Si sa invocando da parte degli interessati, che il Governo ha fatto. Ma fino per quel del Sindacato italiano, già comunicati